

◆ **Il segretario della Cgil «benedice» l'intesa raggiunta per i metalmeccanici**
«Una soluzione buona, equilibrata»

◆ **«Aumenti salariali in linea con l'inflazione. E resta la contrattazione di secondo livello»**
Ieri anche l'Ugl ha accettato l'accordo

«Contratti, un bonus per l'economia»

Cofferati: dalle tute blu ai bancari, occasione per i consumi

Fiat, è giallo su incontro Agnelli-Gheddafi

Un incontro tra il presidente onorario della Fiat Gianni Agnelli ed il leader libico Muhammar Gheddafi sarebbe avvenuto - secondo quanto anticipa il settimanale Panorama alla fine di maggio in Libia. Ma da Torino arriva una smentita: «La notizia non corrisponde a verità», precisa una nota ufficiale. Agnelli - ricorda la Fiat - in una recente visita svoltasi in Libia ha avuto una serie di colloqui con personalità locali, ma non vi è stata l'occasione per incontrare il leader libico. Secondo l'anticipazione diffusa dal settimanale l'incontro tra Agnelli e Gheddafi sarebbe avvenuto «in una tenda del deserto», ed il colloquio sarebbe stato «lungo e cordiale». Panorama, riferisce che secondo indiscrezioni «argomento della discussione top secret tra l'Avvocato ed il Colonnello sono state le opportunità di sviluppo della Fiat nel mercato libico, specie nel settore dei bus, dei camion e in quello delle macchine agricole. Il settimanale «Panorama» ha più tardi confermato la notizia.

Sviluppo Italia Ok per Cossutta e Borgomeo

Il consiglio di amministrazione di Sviluppo Italia ha approvato ieri la costituzione di Investire Italia e Progetto Italia, i due «bracci» operativi della holding per lo sviluppo del Mezzogiorno. A guidare le due società che si occuperanno di servizi finanziari e della promozione di iniziative per lo sviluppo territoriale, saranno, rispettivamente Dario Cossutta e Carlo Borgomeo che assumeranno la carica di amministratore unico. Cossutta, 48 anni, proviene da una lunga carriera nella Banca Commerciale Italiana dove, dal '94, è responsabile del servizio Banca d'Affari. Borgomeo, 52 anni, è l'attuale presidente di Ig, società per l'imprenditoria giovanile che confluirà in Progetto Italia, membro del consiglio di amministrazione di Italia Lavoro ed in passato dirigente sindacale della Cisl e direttore delle ricerche del Censis. È docente di discipline aziendali presso numerose università e membro di organizzazioni internazionali.

ROMA «Una soluzione buona, equilibrata», che ha anche il vantaggio di offrire un aiuto all'economia italiana sul fronte dei consumi, cioè della domanda. All'indomani della firma del contratto nazionale dei metalmeccanici Sergio Cofferati, parlando con i giornalisti a Modena, commenta in maniera favorevole sotto diversi profili la chiusura della lunga vertenza. Per quanto riguarda il merito, il segretario della Cgil ha rilevato che «si sono introdotti elementi di novità importanti». «Penso ad esempio - ha osservato - al fatto che i lavoratori e le loro rappresentanze potranno ora avere un ruolo specifico nella contrattazione delle modalità con le quali utilizzano e distribuiscono gli orari». Ma la soluzione del contratto dei meccanici - ha detto ancora Cofferati - che si aggiunge a quello degli alimentari da poco rinnovato, e a quelli in discussione per bancari e commercio, «offre un vantaggio per l'economia italiana perché mette tante famiglie nelle condizioni di poter avere condizioni per loro dignitose». Questo si tradurrà in parte anche in aumento dei consumi. Si tratta di un 1,7 milioni lavoratori - ha aggiunto Cofferati - ai quali con i nuovi contratti si potrebbero aggiungere oltre un milione di lavoratori. Quindi in totale, secondo il segretario della Cgil, 2,5 milioni di persone che saranno indotte ad atteggiamenti meno prudenti rispetto ai consumi. Quanto all'entità degli aumenti salariali previsti dal nuovo contratto dei metalmeccanici, Cofferati ha osservato che essi «sono rispettosi dei criteri con i quali in questi anni si sono rinnovati i contratti», cioè in linea con l'in-



Sergio Cofferati, segretario Cgil. M. Sambucetti/ Ap

flazione, che è bassa. «Bisogna però considerare - ha concluso - che le dinamiche salariali non si chiudono qui. C'è la contrattazione di secondo livello per redistribuire la produttività».

Ieri intanto anche l'Ugl ha accettato formalmente la proposta del ministro Bassolino per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Il sottosegretario al Lavoro, Luigi Viviani - come si legge in una nota del ministero - ha infatti ricevuto i rappresentanti dell'Ugl per illustrare loro la proposta di mediazione per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. La delegazione dell'Ugl - prosegue la nota - ha preso atto della proposta del ministro e si attiverà per fissare un calendario di incontri in sede sindacale per la trasposizione della proposta stessa nel contratto nazionale Federmecanica, Assital e Ugl, Ugl Metalmeccanici, scaduto il 31 dicembre 1998. Federmecanica e Ugl metalmeccanici, quindi, hanno espresso il loro ringraziamento per l'opera di mediazione del ministro Bassolino e del sottosegretario Viviani, «che consente la conclusione di questa lunga vertenza».

R.E.

IN BREVE

In tribunale Colaninno batte... Colaninno



Tim ha perso per la seconda volta, davanti al tribunale civile di Milano, la procedura giudiziaria intentata contro Omnitel perché venisse dichiarato come ingannevole il messaggio pubblicitario «ricaricabile personale 195». La controllata Telecom si era rivolta al tribunale, con procedura d'urgenza, sostenendo che la cifra 195 avrebbe potuto far credere agli utenti che quella sarebbe stata la tariffa unica, e non quella applicata a particolari condizioni. Ma anche il collegio della prima sezione civile, presieduta da Cesare Sapia, ha dato torto alla controllata di Telecom. Nell'frattanto, come noto, Roberto Colaninno amministratore delegato di Omnitel, convenuto nella causa in oggetto, è diventato capofila della cordata che ha rilevato la maggioranza di Telecom e si trova, quindi nella duplice veste, in tribunale, di vincitore e perdente.

AdR. Società per assistenza a terra

È stata costituita la AdR Handling (Aeroporti di Roma handling) per gestire i servizi di assistenza aeroportuale attualmente forniti da Aeroporti di Roma ai vettori diversi da Alitalia. La AdR Handling, controllata al 99% da AdR e per il 1% da Airport Invest B.V., ha un capitale sociale di 300 milioni di lire suddiviso in 30 mila azioni. Presidente della nuova società è stato nominato Giulio Spano, direttore generale di AdR. La costituzione della nuova società avviene in attuazione delle strategie del piano aziendale predisposto da Aeroporti di Roma per affrontare la competizione che si avvierà con il processo di liberalizzazione dei servizi di assistenza a terra negli aeroporti così come disposto dalla direttiva Ue recepita dall'Italia. Tra i primi obiettivi di AdR Handling c'è la definizione di un accordo societario con un partner strategico di minoranza, di livello internazionale e con una forte conoscenza del settore.

Sorgi nel Cda della Stampa



Novità nel consiglio di amministrazione dell'editrice La Stampa: fa il suo ingresso il direttore responsabile del quotidiano torinese, Marcello Sorgi (nella foto), mentre lasciano per scadenza del mandato i vicepresidenti Umberto Cuttica e Vittorio Caisotti di Chiusano e i consiglieri Giovanni Giovannini e Luca Cordero di Montezemolo. Il nuovo cda, che rimarrà in carica nel triennio 1999-2001, è sempre presieduto da Giovanni Agnelli. Sono confermati Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti e l'amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi. Le nomine sono state effettuate nel corso dell'assemblea dell'editrice che ha approvato il bilancio '98, chiuso con un utile di 500 milioni, dopo avere fatto ammortamenti di 8 miliardi di avere assorbito oneri di ristrutturazione per circa 16. «Un caloroso ringraziamento» ai consiglieri che hanno lasciato l'incarico è stato rivolto dal nuovo consiglio di amministrazione, riunitosi subito dopo l'assemblea. In seguito l'Avvocato Agnelli ha incontrato i componenti del comitato di direzione della «Stampa» per illustrare le decisioni prese e il significato dell'ingresso nel cda del direttore Sorgi.

In ogni consulenza
fiscale,
gli STUDI
fanno la
differenza.



È in edicola la "Guida agli studi di settore". Solo con Il Sole 24 ORE. Solo per due settimane. Solo a 8.000 lire.

In abbinamento con Il Sole 24 ORE, per quattordici giorni, trovate in edicola "Guida agli studi di settore", uno strumento indispensabile per i professionisti del fisco, una guida aggiornata che indica i parametri utilizzati dal Ministero delle finanze per l'accertamento dei redditi. Ma non solo. La guida vi illustra anche

tutte le novità relative alle dichiarazioni, con una parte dedicata all'evoluzione degli strumenti di accertamento analitico dei ricavi e dei compensi e informazioni sugli strumenti di difesa in caso di mancato adeguamento. Insomma, un vademecum completo sul nuovo strumento di accertamento dei redditi.



Il Sole
24 ORE

www.ilssole24ore.it

